



SETTORE I
U.O.C. AMBIENTE

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: - [ID_VIP: 4055] Procedimento di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti, tratto Ravenna – Jesi 650 (26") DP -75 bar ed opere connesse".

In relazione al procedimento di V.I.A. in oggetto, visionata ed analizzata la relativa documentazione (comprensiva delle integrazioni), per quanto di competenza si ritiene opportuno esprimere le seguenti considerazioni.

ARIA

In relazione alla matrice ARIA si prende atto che il proponente, al fine di minimizzare le emissioni porrà in atto, nel corso dell'attività di cantiere i seguenti accorgimenti: *"evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi; tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione; bagnatura delle gomme degli automezzi; umidificazione delle piste nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti; utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali; controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi"*

Si ritiene comunque che in condizioni meteorologiche sfavorevoli (presenza di forte vento), debba essere valutata la sospensione delle attività onde evitare fenomeni di dispersione e trasporto eolico delle polveri, così come debba essere valutata nelle aree più prossime ai ricettori l'adozione di ulteriori accorgimenti tecnici e/o gestionali per il contenimento delle polveri (es installazione barriere temporanee procedere a frequente bagnatura dei materiali polverulenti ecc.), .

Le ruote dei camion adibiti al trasporto in entrata e in uscita dal cantiere, prima della loro immissione nelle vie pubbliche dovranno essere opportunamente pulite anche per evitare di imbrattare il manto stradale. Sarebbe inoltre opportuno che il trasporto dei materiali polverulenti fosse condotto a cassone chiuso o coperto.

I mezzi di trasporto dovranno essere adeguati in fatto di emissioni alle normative europee o in alternativa forniti di filtro antiparticolato, inoltre, tenuto conto che il Comune di Fano rientra tra i Comuni della zona costiera e valliva di cui alla DAALR 116 del 9/12/2014 si dispone che dovranno essere rispettate le limitazioni alla circolazione che annualmente verranno disposte dal Comune in ottemperanza alle disposizioni regionali in materia di Misure contingenti per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva che verranno adottate con DGR

RUMORE

All'interno dei cantieri, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE, in particolare alla direttiva 2000/14/CE, in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana.

I limiti acustici a cui fare riferimento sono quelli imposti dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune di Fano con Deliberazione del Consigli Comunale n. 26 del 12.02.2009 reperibile alla pagina Web <https://www.comune.fano.pu.it/index.php?id=148>

Qualora venga valutata, da parte del responsabile del cantiere, l'impossibilità di garantire il rispetto dei limiti di rumore (valori limite di emissione, e di immissione siano essi assoluti o differenziali), trattandosi di cantiere a carattere temporaneo *"nello spazio e nel tempo"*, lo stesso dovrà inoltrare al Comune apposita richiesta di autorizzazione in deroga per lo svolgimento di attività rumorosa temporanea.

Si prende atto che la ditta ha dichiarato che *"Le attività di cantiere, comunque, saranno eseguite con modalità operative di gestione tali da contenere, per quanto possibile, i livelli di inquinamento acustico prodotto e se necessario utilizzando barriere acustiche di contenimento"*.

Resta fermo l'impegno, da parte del responsabile della ditta, a mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate anche dall'ARPAM

ACQUA

Tutte le acque reflue eventualmente prodotte in fase di cantiere dovranno essere smaltite nel pieno rispetto di quanto previsto dalla parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

RIFIUTI/SUOLO

Qualora nel corso delle attività, vengano eseguite operazioni di trattamento di rifiuti, le stesse dovranno essere autorizzate ai sensi della normativa vigente in materia.

Si ritiene che le condotte/tubature in dismissione, in quanto rifiuti vadano rimosse.

Distinti saluti

U.O.C. Ambiente
Il Funzionario P.O.
Dott. Renzo Brunori

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa